**School of Languages, Cultures and Societies**

CENTRE FOR TRANSLATION STUDIES

**Translation Test**

**Italian into English**

The following translation tests must be completed by all students who wish to study Specialised Translation modules as part of their Masters or Postgraduate Diploma course. This test is for those students commencingstudies in **September 2023** academic year only.

For information on current course module options please follow the course catalogue weblinks on the MA course webpages.

**Instructions**

1. **Save this document** as an ‘MS Word’ document titled “It-En ST Test [FirstName Surname]” (include all three pages of the document).
2. You are free to use any dictionaries and reference material you wish, however, **the work must be entirely your own**.
3. **Upload the document** in the Supporting Information (Personal Statement) section of the online application form via the applicant (or agent) portal.
4. **Complete the declaration** below to declare the translation is your own work.

**I declare that the enclosed translation is entirely my own work.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Name:** |  |
| **Signature:** |  |
| **Date:** |  |

**ITALIAN INTO ENGLISH TRANSLATION TEXT**

*Referendum, il Sì quasi al 70%: il voto completa la riforma sul taglio dei parlamentari. Dalla prossima legislatura scendono da 945 a 600*

La vittoria del Sì al referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari sfiora il 70%. Dalla prossima legislatura, dunque, i parlamentari italiani passeranno da 945 a 600. I deputati scenderanno da 630 a 400, i senatori da 315 a 200. La riforma, infatti, modifica i tre articoli della Carta sul numero degli eletti: 56, 57 e 59. In pratica riduce il numero degli eletti tra Camera e Senato del 36,5%.

“Quello raggiunto oggi è un risultato storico. Torniamo ad avere un Parlamento normale, con 345 poltrone e privilegi in meno. È la politica che dà un segnale ai cittadini. Senza il MoVimento 5 Stelle tutto questo non sarebbe mai successo”, ha scritto su Facebook Luigi Di Maio, ministro degli Esteri ed ex capo politico del Movimento 5 stelle.

Il taglio dei parlamentari è una legge bandiera del Movimento 5 stelle, che l’ha inserita nel contratto di governo con la Lega nel giugno 2018. La riforma era stata approvata la prima volta al Senato nel febbraio del 2019, poi è passata alla Camera il 9 maggio. Tornata a Palazzo Madama l’11 luglio, raccoglie 180 voti favorevoli e 50 contrari. La maggioranza in quel caso è quindi inferiore ai due terzi dei componenti richiesta dal Costituzione per rendere inammissibili le richieste di referendum. Nell’agosto dello stesso anno Matteo Salvini toglie il suo sostegno al governo. Dopo un mese di trattativa nasce il governo Conte 2, appoggiato dall’alleanza Pd-M5s. Primo punto dell’agenda del nuovo esecutivo è proprio il taglio dei parlamentari che viene approvato in seconda lettura a Montecitorio l’8 ottobre con 553 voti a favore, l’88 percento dei votanti: praticamente tutto l’arco costituzionale vota per la riforma.

In poche settimane, però, i partiti di destra ci ripensano. Forza Italia e Lega – che hanno votato il taglio quattro volte su quattro in Parlamento – hanno raccolto le firme di 71 senatori, il minimo indispensabile per chiedere il referendum. Originariamente previsto per il 29 marzo 2020, il voto referendario è stato rinviato a causa del coronavirus. Incluso nell’election day con regionali e amministrative è il quarto referendum costituzionale della storia, il secondo ad essere approvato dai cittadini. Il primo era quello del 2001, quando il 64% degli elettori approvò la riforma del Titolo V della Carta Costituzionale. Poi è stata la volta del referendum del governo Berlusconi, bocciato dal 61% dei votanti, e di quello del governo Renzi nel 2016, respinto dal 59% degli italiani, comportando le dimissioni del Presidente del Consiglio.

**ITALIAN INTO ENGLISH TRANSLATION WORK**

[Please enter your translation of the above article here]